

IL NASO DEL CAMMELLO (ovvero come si è arrivati a questo punto?)

Un beduino stava attraversando il deserto con il suo cammello. Prima che la notte



sopraggiungesse, l'uomo rizzò una tenda per ripararsi dal freddo.

Si era da poco addormentato, quando il cammello, che era rimasto all'esterno, infilò delicatamente il muso sotto il lembo della tenda e guardò dentro.

“Padrone – disse il cammello – consentimi di mettere il naso nella tenda. Qui fuori fa freddo e tira un forte vento. La sabbia mi entra negli occhi e nelle narici.”

“Sì, puoi farlo” – disse il beduino, e sollevò un poco la tenda, quel tanto che bastava per

lasciar entrare il naso del cammello; poi si girò dall'altra parte e si riaddormentò.

Poco dopo l'uomo, destatosi, si accorse che il cammello aveva messo non solo il naso nella tenda, ma anche la testa e il collo. Il cammello, girando la testa da una parte all'altra per osservare meglio l'interno della tenda, chiese al suo padrone: “La notte è gelida, e qui dentro c'è dello spazio che tu non usi; posso mettere le mie zampe anteriori dentro la tenda?”

Il beduino, vedendo che effettivamente c'era dello spazio che non utilizzava, permise al cammello di mettere anche le zampe anteriori dentro la tenda.

A notte fonda, il cammello chiese al suo padrone: “Ho la parte posteriore del corpo intirizzita; potresti permettermi di entrare tutto nella tenda per riscaldarmi un po'?”

“Sì. – rispose l'uomo – Vieni pure dentro. Forse sarà meglio per tutti e due.”

Così il cammello si sistemò completamente all'interno della tenda, e il beduino in quello spazio ristretto trovò qualche difficoltà a riaddormentarsi.

Al mattino, quando l'uomo si svegliò, si avvide di trovarsi fuori al freddo, mentre il cammello se ne stava al riparo dentro la tenda.

(Dr. Orietta Nasini)

COME SI È ARRIVATI A QUESTO PUNTO? (A poco a poco, un passo alla volta)

NASCE IL MUSEO DEL GENDER



Museo del Gender, a Århus, in Danimarca. Ho coperto gli organi genitali esterni di questa statua con membro virile, barba, e seno di forma femminile; ma i bambini e le scolaresche che visitano quotidianamente questo "museo" possono vedere e toccare le pudenda della statua. Fa parte dell'indottrinamento. [NdR]

“Là dove c’era il *Museo della Donna* ora c’è il *Museo del Gender*. A Århus, in Danimarca, il cambio di destinazione è stato sancito definitivamente dalla collocazione di una statua in marmo, alta tre metri e mezzo, che raffigura un uomo nudo con seno di foggia femminile mentre allatta un bambino.

Solo che la transizione non è stata ancora capita, lamenta la direttrice dello spazio espositivo *Køn* (che significa «sesso»), Julie Røkkjær Birch. Lo scultore Aske Jonatan Kreilgaard, autore dell’opera, prova a risolvere l’incomprensione, illuminando il pubblico sul significato della propria creazione: «Serve a domandare cosa l’uomo dovrebbe essere e cosa dovrebbe essere in grado di fare».

Quindi se qualche maschietto non volesse o non riuscisse ad adeguarsi a quell’archetipo, andrebbe marginalizzato? Oppure deportato?

Pare però che la strada preferita sia la rieducazione. O meglio l’indottrinamento delle giovani generazioni, attraverso gite scolastiche mirate, durante le quali i piccoli vengono fatti giocare con sculture di maschi con falli esposti.”

Giacobbe della Scala (05/02/2022)



(Dr. Orietta Nasini - Aprile 2023)

([http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Il%20naso%20del%20cammello%20\(ovvero%20come%20si%20%C3%83%C2%A8%20arrivati%20a%20questo%20punto\).pdf](http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Il%20naso%20del%20cammello%20(ovvero%20come%20si%20%C3%83%C2%A8%20arrivati%20a%20questo%20punto).pdf))